



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Ancona

ORDINE DI SERVIZIO NR. 37 DEL 1 /04/2020

DISPOSIZIONI IN ORDINE AL DEPOSITO TRAMITE P.E.C. DI ISTANZE COMUNICAZIONI E MEMORIE PROVENIENTI DAI DIFENSORI ATTINENTI A PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI IN VIGORE SINO AL 15 APRILE 2020.

Il Procuratore della Repubblica,

- richiamate le precedenti disposizioni di cui al provvedimento n. **535/2020** prot. in data 11/03/2020;
- rilevato come in data 17/03/2020 sia stato pubblicato in G.U. il D.L. n. 18 recante, all'art. 83, "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare" ;
- visto, in particolare, il comma 6 del suddetto art. 83, che prevede la facoltà per il dirigente dell'ufficio di adottare, tra l'altro, misure volte:
 - a limitare l'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;
 - a limitare l'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196 ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;

- a regolamentare l'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi;
- nonché ogni altra misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento;
- ritenuto, a tal scopo, necessario estendere e regolamentare, per i difensori, la facoltà di presentare istanze e comunicazioni attraverso l'invio di PEC, così evitando l'accesso al Palazzo di giustizia;
- dato atto della preventiva interlocuzione con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona e con il Presidente della Camera Penale;
- sentiti i magistrati dell'Ufficio;

DISPONE

che, in relazione ai procedimenti pendenti nella fase delle indagini preliminari (inclusa la fase successiva all'emissione dell'avviso 415 bis c.p.p.) i difensori possano depositare istanze, comunicazioni e memorie a mezzo p.e.c., per il solo periodo di vigenza delle presenti disposizioni, attraverso le seguenti modalità:

- 1) l'atto dovrà essere necessariamente redatto e sottoscritto secondo le forme ordinarie, scansionato in formato PDF e trasmesso a questo Ufficio tramite p.e.c. al seguente indirizzo: **penale.procura.ancona@giustiziacert.it**;
- 2) la trasmissione dovrà avere luogo **esclusivamente nella seguente fascia oraria 11.00 – 13.00, nelle giornate dal lunedì al giovedì; gli atti pervenuti in tale fascia oraria e nei predetti giorni saranno considerati depositati nella data ed orario di generazione della ricevuta di consegna. Atti inviati al di fuori di tale fascia e dei predetti giorni non saranno considerati depositati**;
- 3) la nota di trasmissione dovrà contenere la **indicazione nell'oggetto del procedimento penale cui si riferisce** e la menzione **di riserva di deposito dell'atto in originale**; al deposito, che avrà luogo successivamente e a richiesta dell'Ufficio, dovrà essere allegata copia della ricevuta di consegna relativa alla precedente trasmissione a mezzo p.e.c.;
- 4) in alternativa, qualora l'atto in formato PDF rechi la **firma digitale**, in formato CaDES oppure in formato PaDES, l'atto in originale recante firma digitale dovrà essere conservato nello studio del difensore con le attestazioni di avvenuta trasmissione e




consegna, a disposizione per una eventuale richiesta di deposito da parte di questo Ufficio;

- 5) al momento dello scarico e della stampa dei menzionati atti trasmessi a mezzo p.e.c. dai difensori, il personale addetto provvederà ad apporre in calce alla distinta di ricezione, la data, l'ora e la propria firma (leggibile), **in modo tale da rendere tracciabile le fasi di ricezione da parte dell'Ufficio;**
- 6) il personale di segreteria **dovrà entro il giorno lavorativo successivo aggiornare il S.I.C.P.** in caso di nomine ed elezioni di domicilio e inserire l'atto trasmesso telematicamente **nella cartellina dei seguiti del singolo PM.**

Si specifica che **non potranno essere trasmessi con modalità telematiche** i seguenti atti:

- denunce, querele, esposti;

I difensori che volessero chiedere colloqui con i magistrati dell'Ufficio possono valutare, previa intesa con il PM titolare del fascicolo ed acquisita la relativa disponibilità, di interloquire attraverso la piattaforma multimediale Microsoft Teams.

A tal scopo dovranno manifestare tale volontà attraverso l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria istituzionale del PM titolare del procedimento (*nome.cognome@giustizia.it*) da un indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO).

Tali direttive saranno in vigore sino al 15/04/2020 e costituiscono modifica del precedente ordine di servizio n.535/2020 a fare data dal 4 aprile 2020.

Si comunichi ai Magistrati dell'Ufficio, al personale amministrativo ed ai Dirigenti della Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si comunichi altresì al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona e al Presidente della Camera Penale.

Le nuove disposizioni saranno pubblicate sul sito web: www.procura.ancona.it.

II DIRIGENTE REGGENTE
Dott. *Luigino Pisello*

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr.ssa *Monica GARULLI*